

#### Gruppo di lavoro VERIFICA DI EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA

23 gennaio 2020 ore 10.30 -13.30 Roma, Agenzia per la Coesione Territoriale – Via Sicilia 162/c Sala Videoconferenze, piano -1

Il Gruppo di lavoro sulla verifica di efficacia dell'azione pubblica, coordinato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) Area 1 - "Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia", si propone di realizzare un lavoro di rete per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di riferimento degli interventi, l'individuazione di buone pratiche e al contempo delle criticità incontrate nel corso dell'attuazione degli interventi, per valorizzare le esperienze e, ove necessario, riorientare le policy.

Dopo la prima presentazione del Gruppo di lavoro all'incontro di Rete del 21 novembre scorso, si intende condividere il Piano delle attività che il Nuvec, nell'ambito delle attività di Rete, intende realizzare, dando un concreto avvio a questo nuovo percorso comune.

#### Programma

ore 10.30	Introduzione ai lavori e alle attività del Gruppo
ひたていつひ	III UUULIUIE AI IAVUI E AIIE ALIIVILA UEI UI UUUU

Federica Bertamino, NUVEC Area 1

ore 10.45 Presentazione e condivisione della metodologia

Luigi Guerci, Coordinatore NUVEC Area 1

ore 11.00 – 13.00 Sessione di co-progettazione

La verifica di efficacia degli interventi della politica di coesione: prime

riflessioni su elementi di criticità e di successo modera Melania Cavelli, NUVEC Team ASSIST

ore 13.30 Conclusioni e prossimi appuntamenti

Azioni di Sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione - ASSIST







# AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE ASSIST

## VERIFICA DI EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO

Federica Bertamino, NUVEC

Roma 23.1.2020







## ATTIVITA' NUVEC 1

"Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifica di efficacia"

Decreto di riorganizzazione del NUVEC n. 87/2019



Attività b. Verifiche di efficacia per il miglioramento dell'azione pubblica

Verifiche di efficacia e degli effetti socio-economici dei programmi di investimento finanziati con risorse pubbliche e individuazione di proposte e misure volte a migliorare la loro capacità di conseguire i risultati attesi nei tempi stabiliti con particolare riferimento alla fase di impostazione e progettazione.



il Piano attua la Linea di intervento "L4 - Rafforzare le competenze della Rete su osservazione e monitoraggio strategico di interventi e di processi attuativi in raccordo col NUVEC".







## **OBIETTIVI GENERALI**



VERIFICARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI ATTUATI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI COESIONE IN TERMINI DI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEFINITI



CONTRIBUIRE AD INVESTIGARE I FATTORI DI SUCCESSO E INSUCCESSO NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI (PROGETTI, PROCEDURE E STRUMENTI)









## OBIETTIVI DEL GRUPPO DI LAVORO



RAFFORZARE LE COMPETENZE E LE CAPACITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI VERIFICA DI EFFICACIA E MONITORAGGIO, ATTRAVERSO:

- CONDIVISIONE DI METODOLOGIE E ANALISI DELLA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE
- VERIFICA DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI
- INDIVIDUAZIONE E DISSEMINAZIONE DI "BUONE PRATICHE"



RENDERE LE INFORMAZIONI ACCESSIBILI ANCHE ON LINE PROMUOVENDO TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE ATTRAVERSO:

- INCONTRI DI RETE E WORKSHOP FORMATIVI
- REPORT SU ATTUAZIONE E MONITORAGGIO
- PREDISPOSIZIONE DI UN ARCHIVO "BUONE PRATICHE"









## RAFFORZARE LE COMPETENZE E LE CAPACITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE NEL MONITORAGGIO STRATEGICO PER POLICY

## ATTIVITÀ'

Definizione dei criteri

per l'individuazione di interventi significativi Promozione del "monitoraggio partecipato"

per verificare "sul campo"
condizioni ed effetti,
aumentando l'efficacia
nell'attuazione degli
interventi

#### Prassi innovative di "performance audit"

che permettano di fare emergere:

- condizioni di successo di alcuni interventi e possibilità di replicabilità
- fattori "critici"
- misure e azioni adottabili per l'accelerazione degli interventi in corso









## SPECIFICHE ATTIVITA' OBIETTIVO 1



DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI SIGNIFICATIVI IN VARIE AREE E ANALISI DESK DEI DATI DI MONITORAGGIO.

SI FARÀ RIFERIMENTO A MACRO-TIPOLOGIE DI INTERVENTI REPLICABILI (SU: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE, SMART CITIES E GESTIONE SMART DEI BENI CULTURALI, ALTRO) E IN PARTICOLARE SU INTERVENTI AFFERENTI ALL'AMBITO "AMBIENTE/INNOVAZIONE".



PROMOZIONE DEL "MONITORAGGIO PARTECIPATO", PER AFFIANCARE ALLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON SEMPRE SONO TEMPESTIVE, INFORMAZIONI RACCOLTE A LIVELLO TERRITORIALE CHE CONSENTONO DI INDIVIDUARE SUL CAMPO GLI EFFETTI, AUMENTANDO L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI.









## SPECIFICHE ATTIVITA' OBIETTIVO 1

VERIFICA DELL'EFFICACIA DI PROGRAMMI/AZIONI E INTERVENTI FINANZIATI DAI FONDI PER LA COESIONE TERRITORIALE CON RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI. ANALISI E VERIFICA DI PROGETTI RILEVANTI (SCELTI E CONDIVISI CON I NUCLEI DI VALUTAZIONE) PER TIPOLOGIE E INDIVIDUAZIONE DI BUONE PRATICHE NEI PROCESSI DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.



LA VERIFICA DI EFFICACIA, MEDIANTE PRASSI INNOVATIVE DI "PERFORMANCE AUDIT" **VUOLE FARE EMERGERE:** 

- a) LE CONDIZIONI DI SUCCESSO DELLE OPERAZIONI ANDATE A BUON FINE E LA POSSIBILITÀ DI REPLICARLE IN ALTRI CONTESTI;
- b) LE AZIONI ATTIVABILI PER L'ACCELERAZIONE E LA MESSA IN FUNZIONE DELLE **OPERAZIONI IN CORSO DI ATTUAZIONE:**
- c) I FATTORI ALLA BASE DEL LENTO AVVIO DI OPERAZIONI RILEVANTI CON L' INDICAZIONE DELLE MISURE PIU' OPPORTUNE PER PERVENIRE AL LORO SBLOCCO.









## RENDERE LE INFORMAZIONI ACCESSIBILI PROMUOVENDO TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

## ATTIVITÀ'



#### Diffusione di metodi

appropriati di verifica di efficacia degli interventi pubblici diffondendo e elaborando report ad hoc



#### Diffusione delle buone pratiche

e organizzazione di iniziative per la loro replicabilità



## Organizzazione di incontri di rete seminari e workshop formativi

Un primo appuntamento primavera - estate 2020









## © SPECIFICHE ATTIVITA' OBIETTIVO 2



## L'OBIETTIVO 2) SARÀ PERSEGUITO ATTRAVERSO:

- IMPLEMENTAZIONE DELL'AREA WEB ACT- ASSIST NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA RETE DEI NUCLEI.
- DIFFUSIONE DI METODI DI VERIFICA DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI PUBBLICI ATTRAVERSO REPORT ON LINE.
- DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE NELL'AMBITO DELLA RETE.
- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI RETE E WORKSHOP PER LA CONDIVISIONE DEI RISULTATI PERVENUTI E DELLE BEST PRACTICE INDIVIDUATE.







## ASSIST LE PROSSIME ATTIVITA' ACT NUVEC

- retedeinuclei.it Implementazione e animazione della sezione dedicata al Gruppo di lavoro; pubblicazione documenti e primi confronti
- INCONTRO OPERATIVO con gli aderenti alGruppo di lavoro
- SEMINARIO TECNICO di approfondimento sul tema, rivolto alla Rete dei Nuclei (primavera/estate 2020)

#### progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it









#### Agenzia per la Coesione Territoriale Nucleo Verifica e Controllo (NUVEC) - AREA 1

"Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia"

## Grazie per l'attenzione!



Federica Bertamino Nuvec AREA 1 - Progetto Assist

federica.bertamino@agenziacoesione.gov.it

progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it







# AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE ASSIST

## VERIFICA DI EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA CONDIVISIONE DELLA METODOLOGIA

Luigi Guerci, NUVEC, Area 1

Roma 23.1.2020









## DEFINIZIONE DI UNA METODOLOGIA COMUNE



VERIFICARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI ATTUATI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI COESIONE IN TERMINI DI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEFINITI ATTRAVERSO:

- ANALISI DI METODOLOGIE E DI PROCEDURE ATTUATIVE
- PROMOZIONE DELL'ANALISI DI EFFICACIA DEGLI INVESTIMENTI MEDIANTE PRASSI INNOVATIVE DI PERFORMANCE AUDIT



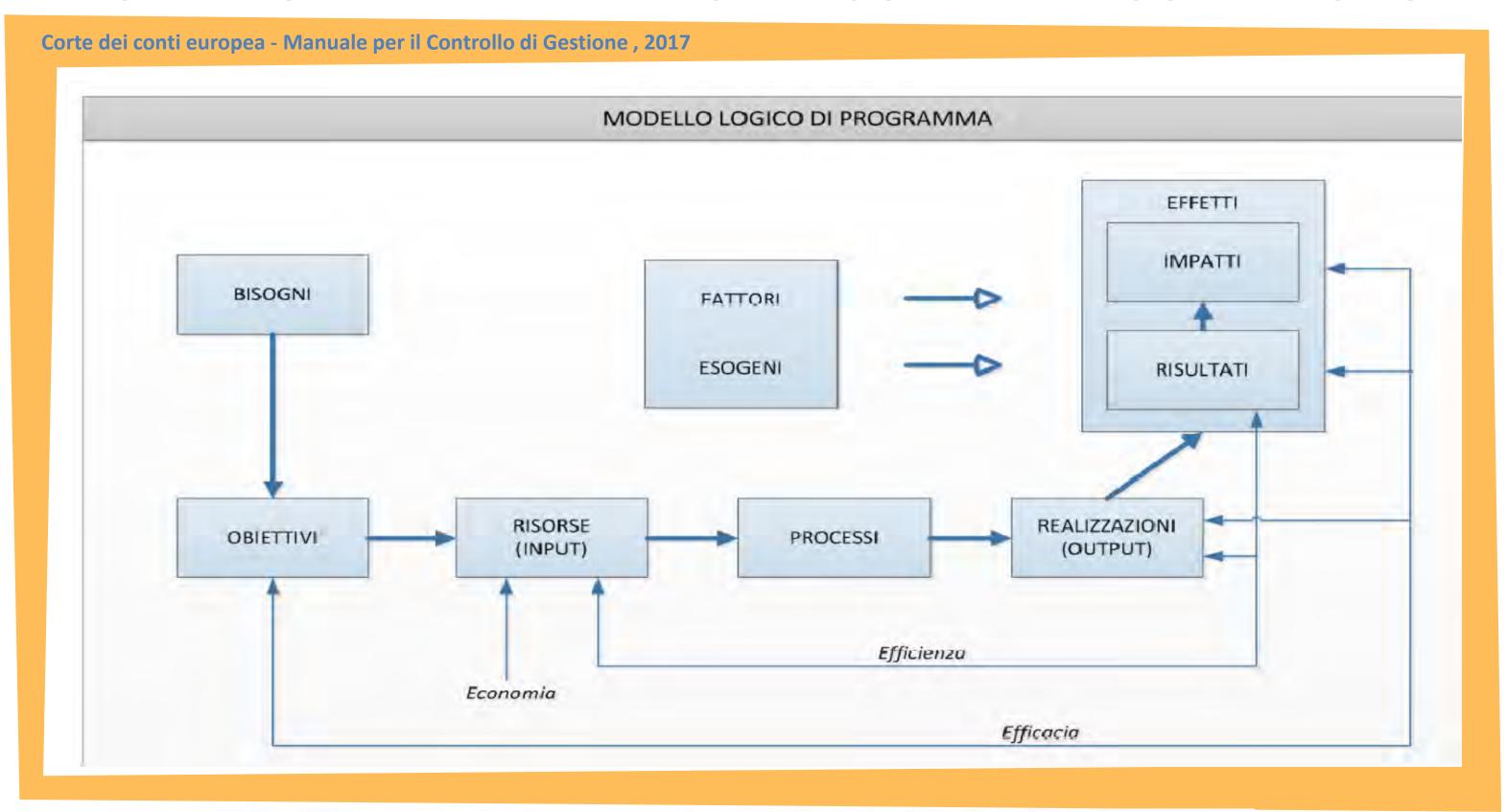
NEL DOCUMENTO DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA (2017), SI PUO' TROVARE
UNA DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE COSIDETTE "3 E" OVVERO
ECONOMICITÀ, EFFICIENZA, EFFICACIA







#### IL MODELLO DI RIFERIMENTO DA CORTE DEI CONTI EUROPEA











## LE 3 "E" (Corte dei conti europea - Manuale per il Controllo di Gestione, 2017)



Secondo il principio dell'**ECONOMIA**, le risorse impiegate dall'entità controllata nella realizzazione delle proprie attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore.



Secondo il principio dell'**EFFICIENZA**, deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti.



Secondo il principio dell'**EFFICACIA**, gli obiettivi specifici fissati devono essere raggiunti e devono essere conseguiti i risultati attesi.







## FINALITA' DELLE ATTIVITA' NUVEC



Far emergere le condizioni di successo delle operazioni andate a buon fine e la possibilità di replicare in altri contesti le stesse condizioni



Individuare le azioni attivabili per l'accelerazione e la messa in funzione delle operazioni in corso di attuazione



Individuare i fattori alla base del mancato o del troppo lento avvio di operazioni rilevanti con l'eventuale indicazione delle misure piu' opportune per pervenire al loro sblocco







## **ASSIST**

#### PRINCIPALI ATTIVITA' NUVEC GIA' PREVISTE

- 1. SELEZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI
- 2. ANALISI DESK DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI
- 3. VERIFICHE SUL CAMPO DEI PROGETTI E REGISTRAZIONE DEGLI ESITI
- 4. REPORT FINALE DI PROGETTO









### ATTIVITA' SPERIMENTALE GIA' AVVIATA DAL NUVEC

#### 1. SELEZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI

- Ambito geografico: le 8 Regioni del Mezzogiorno
- Fonte finanziaria: FESR, FSC, PAC
- Importo: maggiore di 5 milioni di euro
- Settori: tutti











## ATTIVITA' NUVEC - 1.SELEZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

#### Interventi "non avviati"



- senza data di fine effettiva di esecuzione dei lavori
- con data prevista inizio esecuzione > 1.1.2018
- con almeno costo realizzato o pagamenti < al 20% rispetto al finanziamento totale pubblico

### Interventi "in itinere"



- •con data inizio effettiva di esecuzione dei lavori
- senza data di fine effettiva di esecuzione dei lavori
- con almeno costo realizzato o pagamenti > 20% e < al 80% rispetto al finanziamento totale pubblico

#### Interventi "conclusi"



- con data di fine effettiva di esecuzione dei lavori
- con data fine effettiva successiva al 31.12.2016
- con almeno costo realizzato o pagamenti > al 80% rispetto al finanziamento totale pubblico









## ATTIVITA' NUVEC - 2. METODOLOGIA

#### Aree di Analisi



Motivazioni della scelta dell'intervento



Governance/Leadership



Quadro economico-finanziario



Stato di attuazione



Utilità dell'intervento



**Efficacia** 



Capacità tecnica/amministrativa









Esame del caso particolare



Conclusioni specifiche riferite al singolo progetto



Conclusioni generali riferite al sistema di governance







#### RIFERIMENTI UTILI

- Corte dei conti europea Manuale per il Controllo di Gestione, 2017
   <a href="https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/PERF">https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/PERF</a> AUDIT MANUAL/PERF AUDIT MANUAL IT.PDF
- Corte dei conti europea Metodologia https://www.eca.europa.eu/it/Pages/AuditMethodology.aspx



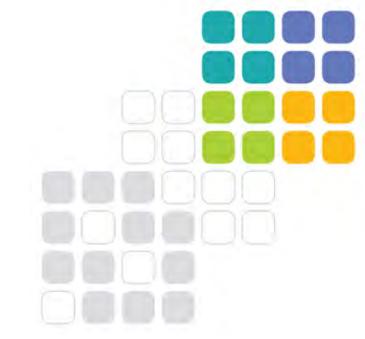






#### Agenzia per la Coesione Territoriale Nucleo Verifica e Controllo (NUVEC) - AREA 1

"Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia"



## Grazie per l'attenzione!

Luigi Guerci Coordinatore Nuvec AREA 1, Referente Progetto Assist luigi.guerci@agenziacoesione.gov.it

progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it







# AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE ASSIST

## VERIFICA DI EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE

Melania Cavelli, NUVEC-Team Assist

Roma 23.1.2020







## © CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI



OBIETTIVO DI MASSIMA: INDIVIDUARE UNA METODOLOGIA CONDIVISA DI VERIFICA DI EFFICACIA CHE SIA POSSIBILE APPLICARE A INTERVENTI RITENUTI "RILEVANTI".



SI TRATTA DI INDIVIDUARE I RISULTATI CONSEGUITI DAGLI INTERVENTI E DI VERIFICARE SE ESSI SIANO IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PREVENTIVAMENTE FISSATI.









## ESEMPI DI DOMANDE VALUTATIVE



Quali sono gli effettivi risultati raggiunti da interventi conclusi e tali risultati presentano disallineamenti rispetto a quanto previsto?



Quali sono i fattori che hanno rallentato l'implementazione dei progetti ancora in fase di realizzazione?



Quale e' il **livello di contribuzione** dell'intervento al raggiungimento dei risultati di specifici obiettivi del programma?



Altro...







#### INDIVIDUAZIONE DI CATEGORIE DI PROGETTI PER SETTORI

#### **Esempi in Campania**

#### **Beni Culturali:**

Ad esempio: Completamento ICDS CNA 01 Corporea. Riqualificazione urbana dell'area dei Beni culturali ed architettonici Mostra d'oltremare

### **Ambiente:**

Ad esempio: Grande Progetto La bandiera blu del Litorale Domitio. Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno. Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne.

### Infrastrutture per aree produttive:

Ad esempio: Riqualificazione ambientale del viale principale di accesso all'agglomerato industriale di Marcianise ai fini dello sviluppo territoriale.

#### ICT

Ad esempio: Sanità digitale: Sistema informativo amministrativo-contabile, Sistema Unico Regionale acquisizione fatture Sanità, Sistema Informativo Appalti pubblici Sanità...

Altro.... Infrastrutture dei trasporti, Infrastrutture per lo Sviluppo urbano (porti)...









## QUALI SONO LE TAPPE VALUTATIVE PRELIMINARI?



La comprensione degli obiettivi e della logica dell'intervento e' il punto di partenza. A tal proposito risultano utili i diagrammi che rappresentano la logica dell'intervento (risorse, processi e realizzazioni/obiettivi). Gli obiettivi devono essere specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e corredati di un termine.



Gli indicatori di performance devono essere pertinenti, accettati, credibili, semplici e rigorosi (Relevant, Accepted, Credible, Easy and Robust).



E' necessario tenere conto di valutazioni precedenti svolte nello stesso ambito, sia per evitare duplicazioni del lavoro svolto che per dare seguito a importanti constatazioni e raccomandazioni pertinenti ai potenziali quesiti. Bisogna poi individuare i possibili quesiti, i criteri di valutazione, nonche' definire la metodologia.







## VERIFICA DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

#### PRINCIPALI CRITICITA' GENERALI RISCONTRATE



## TEMPI LUNGHI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- risorse finanziarie non sempre pienamente e tempestivamente disponibili
- qualità della progettazione e relativi processi di implementazione non adeguati
- complessità dei processi autorizzativi o della procedure di affidamento





#### DIFFICOLTÀ DI RILEVAZIONE TEMPESTIVA DELLE CRITICITÀ ATTUATIVE

tempi con cui si palesano gli effetti spesso incompatibili coi tempi con cui essi vengono misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio







## QUALI CRITICITA' PER TIPOLOGIA PROGETTUALE?



CRITICITÀ PROCEDURALI, TECNICO-AMMINISTRATIVE E PROGETTUALI



CRITICITÀ DAL PUNTO DI VISTA DELLA SOSTENIBILITA' SOCIO-ECONOMICA E AMBIENTALE







## QUALI SUCCESSI PER TIPOLOGIA PROGETTUALE?



INDIVIDUARE BUONE PRATICHE DAL PUNTO DI VISTA PROCEDURALE, TECNICO-AMMINISTRATIVO, PROGETTUALE



INDIVIDUARE BUONE PRATICHE DAL PUNTO DI VISTA DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA E AMBIENTALE







## RISULTATI ATTESI



Fornire analisi valutative e di verifica di efficacia per i progetti individuati in base alla loro **tipologia** progettuale e **settore di riferimento** (Ambiente, Infrastrutture, aree produttive, Beni Culturali, ICT, ALTRO).



Fornire uno **strumento di verifica**, che consenta di condurre attività valutative su campioni rilevanti che, per dimensione finanziaria e risultati attesi, possano richiedere un'attenzione particolare, al fine di evitare disallineamenti e incongruenze tra obiettivi fissati e risultati ottenuti.







#### RIFERIMENTI UTILI

Corte dei conti europea - Manuale per il Controllo di Gestione, 2017

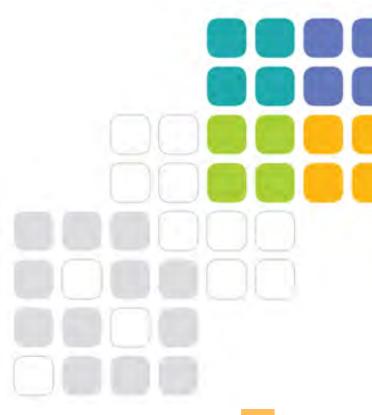
https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/PERF\_AUDIT\_MANUAL/PERF\_AUDIT\_MANUAL\_IT.PDF

Metodologia della Corte dei conti europea : Link utili https://www.eca.europa.eu/it/Pages/AuditMethodology.aspx

Ex Post Evaluation of the ERDF and CF: Key outcomes of Cohesion Policy in 2007-2013

https://ec.europa.eu/regional\_policy/en/policy/evaluations/ec/2007-2013/

International Monetary Fund, Making public investment more efficient, Washington, D.C. June 2015
https://www.imf.org/external/np/pp/eng/2015/061115.pdf









#### Agenzia per la Coesione Territoriale Nucleo Verifica e Controllo (NUVEC) - AREA 1

"Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia"



## Grazie per l'attenzione!

Melania Cavelli Nuvec AREA 1, Team Assist

carmelamelania.cavelli.esp@agenziacoesione.gov.it

progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it







# AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE ASSIST

# L'ASSETTO NORMATIVO NAZIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Stefano Maiolo, NUVEC

Roma 23.1.2020









## Dal D.lgs.228/2011 al Vademecum e Addendum

D. Lgs. 228/2011 – Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della L. 196 del 31 dicembre 2009, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche

Valutazione ex ante ed ex post di opere pubbliche e di pubblica utilità a valere sulle leggi di spesa pluriennale e a carattere permanente

Documento Pluriennale di Pianificazione

(DPP)

Linee Guida (LG)

DPCM 3 agosto 2012

Definizione del modello di riferimento per Linee Guida Standardizzate (All. I) Documento Pluriennale di Pianificazione (All.II)

Vademecum per l'applicazione di Linee Guida ai fini della predisposizione del DPP ai sensi del D.Lgs. 229/2011

Procedure operative per la definizione delle Linee Guida e dei successivi DDP

Addendum al Vademecum

Ulteriori indicazioni operative a seguito di alcuni elementi significativi di contesto







## 🔘 II D.lgs. n. 228/11: principali contenuti



Riafferma l'obbligo di valutazione della spesa in conto capitale per le opere pubbliche;



prevede l'elaborazione e condivisione di un Documento Pluriennale di Pianificazione (**DPP**), come strumento principale per il planning della spesa in conto capitale da parte di ciascuna Amministrazione centrale;



Definisce contenuti essenziali del DPP (valutazione ex ante, selezione comparativa, valutazione ex post);



Richiede ai Ministeri di redigere Linee Guida (LG).







## Il DPCM del 3 agosto 2012: principali contenuti

ATTIVITÀ	FINALITÀ	KEY FACTORS
Val. ex ante fabbisogni infrastrutturali	Identificazione obiettivi ed interventi via D vs S infrastrutture	analisi della domanda
Val. ex ante singole opere	Ricerca soluzioni progettuali via ACB («di regola»)	primazia ACB
Selezione opere	Individuazione opere da inserire nel DPP	criteri di selezione: indicatori di redditività (F/S)
Val. ex post (singole opere)	«misurare l'utilità» per migliorare effcienza ed efficacia	legame con dati monitoraggio; bouquet di tecniche; back to square 1











## Valutazione ex post: art. 6 del D.Lgs 228/2011 e paragrafo 4 Allegato I del DPCM 3/8/2012

Le attività di valutazione **ex post** sono realizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni:



oggetto di valutazione sono, di norma, singole opere pubbliche ovvero, qualora utile e pertinente, raggruppamenti di opere accomunate da legami funzionali, settoriali o territoriali:



obiettivo della valutazione e' misurare i **risultati e l'impatto di opere pubbliche** collaudate ed entrate in funzione, nonche' **l'economicità e l'efficienza della loro realizzazione**. La valutazione, ove utile, puo' essere estesa a opere ancora incomplete, in via di realizzazione o non entrate in funzione;



la valutazione accerta, in particolare, gli eventuali **scostamenti** rispetto agli obiettivi e agli indicatori previsti nella documentazione di programmazione e progettazione delle opere.









## Il Vademecum al D.Lgs 228/2011 e al DPCM del 3/8/2012

Il Vademecum contiene indicazioni operative per la stesura da parte delle Amministrazioni Centrali delle Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche. Presenta i seguenti caratteri salienti:



e' strutturato promuovendo la coerenza e la completezza dell'apparato legislativo di base costituito dal D.Lgs. del 29 dicembre 2011 n. 228 e dal DPCM 3 agosto 2012;



si propone di trasmettere alle Amministrazioni indicazioni che agevolino nella redazione di documenti concisi, completi e che facilitino le analisi e ne garantiscano la coerenza interna;



si focalizza sugli strumenti e sulle modalità di redazione delle Linee Guida ai fini della successiva stesura del Documento Pluriennale di Programmazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità.









## L'Addendum al Vademecum



#### LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DEI FONDI

Le risorse indicate nel documento vanno intese come l'insieme delle risorse finanziarie (di origine interna, **comunitaria** o privata) destinate a spesa in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche da parte:

- del Ministero interessato;
- di altri soggetti, a cui le risorse inizialmente nello stato di previsione del Ministero stesso vengono trasferite (ad es. amministrazioni aggiudicatrici, stazioni appaltanti, organismo di diritto pubblico, imprese pubbliche, società in house, concessionarie, etc).



#### IL COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il DPP rappresenta un'occasione per un unico quadro di raccordo fra tutti gli ambiti di finanziamento e di spesa.









## Le ragioni dell'Addendum

#### IL CONTESTO ISTITUZIONALE

- l'adozione dell'Accordo di Partenariato (AdP) dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo 2014 – 2020;
- ▶ le modifiche normative (Legge di Stabilità 2015 L. 23.12.2014 n. 190, art. 1 comma 703) sulle procedure di programmazione e ripartizione risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Sociale (FSC).

#### **GLI ELEMENTI DI ORDINE CONTINGENTE**

- la crescente rilevanza di fonti finanziarie non ordinarie per l'attuazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità programmate dalle Amministrazioni Centrali;
- gli esiti delle prime interlocuzioni con i Dicasteri, condotte da DIPE e DPS/UVAL.







## © LG e DPP per chi?

Le LG e DPP, come previsto dal D.lgs. 228/11 sono a carico delle Amministrazioni centrali, le quali sono di fatto obbligate alla loro formulazione.

Dopo diversi anni, ancora solo il MIT (nel dicembre 2016) ha presentato le LG al CIPE... e prime risultanze si hanno nel comparto del settore idrico (con Piani stralcio per acquedotti e invasi) e progetti per il settore trasportistico di massa (TPL).

Per quanto riguarda le Regioni, queste di fatto non sono obbligate alla redazione delle LG e DPP, sebbene la norma in questione tratta le risorse (ordinarie e comunitarie) sottoposte a tale obbligo in pari misura sia per quelle spese direttamente dai Ministeri, che per quelle indirette, ovvero da questi trasferite agli altri Enti.









## Anche le Regioni potrebbero ....

L'Art. 1 del D.Lgs 228/11, al comma 2, recita: "Le predette attività di valutazione sono obbligatorie per le opere finanziate a valere sulle risorse iscritte negli stati di previsione dei singoli Ministeri ovvero oggetto di trasferimento da parte degli stessi a favore di soggetti attuatori, pubblici o privati, in forza di specifica delega".

Anche le Regioni che ricevono trasferimenti dovrebbero quindi allinearsi ai criteri e metodi di valutazione e selezione delle opere sulla base di specifiche linee guida.

Gli articoli 201 e 214 del D.Lgs 50/2016 coinvolgono in modo più esplicito anche le Regioni a conformarsi al DPP, poiche', come recita il comma 5 dell'art. 201 "Le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane e gli enti competenti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti proposte di interventi dei trasporti e della logistica prioritari per lo sviluppo del Paese ai fini dell'inserimento nel DPP, dando priorità al completamento delle opere incompiute, comprendenti il progetto di fattibilità, redatto secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 23, comma 3, e corredate dalla documentazione indicata dalle linee guida di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 228 del 2011".









Con il recente Regolamento del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Delibera n. 82/2018), sono rafforzati gli indirizzi del D.Lgs 228/2011, anche attraverso la predisposizione di schede istruttorie per la sottoposizione al CIPE di progetti, programmi e altre proposte e per il relativo monitoraggio da parte delle Amministrazioni richiedenti.

In particolare, l'art. 1. «Organizzazione dei lavori e partecipazione alle sedute del Comitato» e l'art. 2. «Attività istruttoria per le deliberazioni del Comitato», prevedono, tra l'altro, particolari elementi di valore pubblico a sostegno della proposta presentata a finanziamento:

- una sintesi degli **elementi di valutazione e selezione indicati nel documento pluriennale di programmazione** di cui all'art.

  2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 di riferimento, ovvero del documento di programmazione di settore vigente in cui è inserito l'intervento da sottoporre al CIPE-
- gli obiettivi economico/sociali perseguiti con eventuale valutazione dell'impatto atteso in termini di crescita economica, occupazione, sviluppo, coesione territoriale e sociale, tutela di diritti, attuazione di obblighi giuridici;
- le ragioni dell'intervento in relazione alle possibili opzioni alternative.







#### Agenzia per la Coesione Territoriale Nucleo Verifica e Controllo (NUVEC) - AREA 1

"Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia"



## Grazie per l'attenzione!

Stefano Maiolo Nuvec stefano.maiolo@agenziacoesione.gov.it

progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it





